

Il «Marmi Colombare & Friends» a Paolo Borchia



I premiati della quinta edizione di Marmi Colombare & Friends

Una giornata di festa alla Marmi Colombare nella zona industriale di Volargne, Dolcè, con la quinta edizione di Marmi Colombare & Friends tornata dopo la pandemia. L'occasione ha permesso l'incontro di rappresentanti delle imprese, istituzioni fra cui consorzio Asmave e Verona Stone District, amministrazioni comunali con i sindaci di Dolcè Massimiliano Adamoli, Sant'Ambrogio di Valpolicella Roberto Albino Zorzi e di Cavaion Sabrina Tramonte, la Scuola d'Arte ambrosiana, diretta da Beatrice Mariotto. Era il 1978 quando Luigi Borchia con alcuni collaboratori fondò l'azienda lapidea, consolidatasi grazie ad un percorso di ricerca legato alla pietra naturale. Andrea Borchia, amministratore dell'azienda, ha conferito il premio Marmi Colombare's Friend 2022 all'eurodeputato Paolo Borchia, membro del Parlamento Europeo, dal 2019 nella Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, che ha iniziato l'esperienza lavorativa nell'azienda di famiglia e che è arrivato a rappresentare il territorio al Parlamento

europeo, «adoperandosi per dare voce alle problematiche del comparto con un continuo confronto con le associazioni di categoria», ha affermato Andrea Borchia. Premiati anche Massimiliano Oliboni, operaio della Marmi Colombare da 26 anni e Claudio Borchia per i 31 anni nell'azienda.

Il premio, una scultura in marmo bianco dell'Altissimo, è opera di Matteo Cavaioni. «Riceverlo è emozionante», ha commentato Paolo Borchia. «Oggi ci ritroviamo in una fase storica incerta, ma la Marmi Colombare ha avuto coraggio. Un marmista che investe genera indotto, lavoro, ricchezza sul territorio». I primi cittadini dei Comuni del Distretto del Marmo di Verona hanno evidenziato che, a causa di Covid e guerra, l'inverno sarà difficile.

Donato Larizza, presidente Consorzio Asmave, ha invitato le aziende del marmo ad essere più unite nelle associazioni; Filiberto Semenzin, presidente Verona Stone District, ha sottolineato che le imprese del distretto hanno dimostrato la loro forza nell'innovazione tecnologica e nella capacità di investire. M.U.